

INTESA  SANPAOLO

CSR PER UN'AZIENDA DEL SETTORE FINANZIARIO

DESCRIZIONE

Intesa Sanpaolo integra aspetti di *Corporate Social Responsibility* (CSR) nelle sue politiche e strategie e dal 2007 pubblica il Rapporto di Sostenibilità. L'emanazione della nuova Direttiva e il suo recepimento spingono Intesa Sanpaolo a ripensare il modello di gestione aziendale della CSR, l'impostazione del proprio Rapporto di Sostenibilità e dei percorsi a esso associati: il coinvolgimento degli *stakeholder* e l'analisi di materialità.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni l'attenzione alla *Corporate Social Responsibility* (CSR) sta crescendo in modo significativo. A conferma di questa tendenza, l'Unione Europea ha emanato la Direttiva 2014/95/UE, recepita nel D.lgs. 254/16, che impone alle imprese di grandi dimensioni e agli enti d'interesse pubblico di redigere e pubblicare annualmente una dichiarazione di carattere non finanziario, contenente informazioni sui temi propri della responsabilità sociale.

Le banche sono considerate dalla normativa enti d'interesse pubblico e l'attenzione nei loro confronti è particolarmente significativa per le ripercussioni sociali delle loro attività. Le banche saranno quindi nei prossimi anni sempre più valutate dai loro *stakeholder* per le loro politiche e azioni sui temi sociali e di sostenibilità.

LE FASI DEL PROGETTO



RISULTATI

- *Stakeholder engagement* in conformità allo standard AA 1000
- Aggiornamento dei temi prioritari per la rendicontazione della sostenibilità
- Revisione e aggiornamento della matrice di materialità
- Contenuti testuali, grafici e tabelle per il Rapporto di Sostenibilità
- Piani d'azione per il miglioramento della gestione aziendale della sostenibilità



VANTAGGI PER IL CLIENTE

- Maggiore trasparenza verso gli *stakeholder*
- Conformità a leggi e standard nazionali e internazionali per la rendicontazione non finanziaria
- Miglioramento della gestione aziendale della sostenibilità
- Miglioramento dell'immagine

